TAPPA 1 –TRATTEGGIARE

*Aurora, Lele e Margherita stanno nuovamente camminando e parlottando tra loro nei corridoi dell’accademia.*

LELE: *(ironicamente)* Ce la siamo vista quasi brutta con la storia dei banchi di scuola, eh?

AURORA: E pure con la storia dei temi!

MARGHE: Esagerati, voi due…

LELE: Non era tanto avventura quella…

AURORA: Io vorrei un po’ di magia…

MARGHE: Quella c’è sempre negli spettacoli…

AURORA: Appunto! E qui non se ne vede nemmeno l’ombra!

LELE: *(in tono deciso)* Mi sentirà il don quando lo vedo! Gli dirò che i concorsi si organizzano meglio!

AURORA: E soprattutto che non riservino sorprese!

MARGHE: Ma daiiii, le sorprese piacciono a tutti

LELE: Dipende quali però!

MARGHE: E la magia….

LELE: *(interrompendo Margherita, ironicamente, sorridendo)* Attenta a quello che dici!

AURORA: *(sorridendo anche lei)* Non ti farà riflettere anche quella…

MARGHE: *(soddisfatta)* Be’, la magia la potremmo creare noi!

LELE: *(gesticolando, come a fare magie con la bacchetta)* Si, con un corso base per maghi alla scuola di Hogwarts!

MARGHE: Oh non servono quelle cose! *(un po’ poeticamente)* La magia si crea con i colori o stando in inverno davanti a un camino acceso… non è magia quella?

LELE: Se lo dici tu…

MARGHE: Un canto, un violino, una poesia recitata, tutto è magia…

LELE: *(in tono sostenuto)* Aurora, dì qualcosa a tua sorella!

*Aurora nel frattempo si è allontanata dai due, andando a sbirciare dentro un’altra porta.*

AURORA: Quella mi sembra una bella magia!

*Aurora apre la porta e i ragazzi si trovano immersi in una stanza piena di colori, pennelli, quadri, cornici, cavalletti, tele, tavolozze, oggetti vari, stoffe colorate e si accorgono di una donna che sta disegnando con la matita su una tela.*

LELE: Io vedo solo una tela tutta bianca.

AURORA: Perché non dipinge?

MARGHE: Ha in mano una matita…

*I tre ragazzi si avvicinano all’artista, continuando a dialogare.*

LELE: Sulla tela si colora! Non è un foglio di carta bianco, normale…

AURORA: E non si potrebbe prima disegnare a matita? E poi colorare?

FRANCESCA: Eh sì, ragazzi, io preferisco fare prima uno schizzo a matita!

MARGHE: *(estraendo dalla sua borsetta carta e matita)* Io porto sempre con me carta e matita! Per uno schizzo al volo, o per annotare le parole che mi ricordano qualcosa…

LELE: *(ironico)* Tempismo perfetto!

FRANCESCA: Devo avere un’idea di cosa fare!

AURORA: E per questa tela a cosa hai pensato?

*I ragazzi si avvicinano alla tela a osservare.*

MARGHE: *(guardando la tela, girando la testa)* È una donna…

AURORA: O una ragazza…

LELE: E quei tratti diritti, forse sono dei muri che rappresentano un luogo…

FRANCESCA: Siete buoni osservatori! Bravi!

LELE: E quelle lineette attorno alla donna?

FRANCESCA: Stanno a ricordarmi che lì dovrò disegnare delle persone…

AURORA: Allora questa donna non è sola: chi è?

FRANCESCA: Mi presento, sono Francesca.

AURORA: Ma non tu, lei… ops… dicevo, la donna del quadro…

FRANCESCA: Francesca…

MARGHE: Ma allora sei tu… ops… è lei…

LELE: *(ironico)* Allora?

FRANCESCA: *(guardando il quadro e aggiungendo qualche dettaglio con la matita)* A Francesca piacevano tanto i bambini. Ha sempre vissuto con loro. Era l’ultima di undici fratelli!

LELE: Una squadra di calcio insomma!

AURORA: E quasi due di pallavolo!

FRANCESCA: Quando prese il diploma per diventare maestra elementare era proprio felice! Poteva iniziare dai più piccoli a trasmettere la sua conoscenza e anche un po’ la sua fede… Sì, perché intanto oltre che ai piccoli, pensava anche ai più poveri.

MARGHE: Piccoli e poveri…

AURORA: Tutti assieme?

LELE: *(come annusando)* Questa mi sa di un’altra storia…

MARGHE: Anzi, di una bella storia!